

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 NOVEMBRE 2019

PUNTO 6 O.D.G.

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021 (ART. 175 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000).

PRESIDENTE – Prego assessore Capodieci.

ASSESSORE CAPODIECI - Una volta approvato, il bilancio di previsione diventa l'unica fonte per stabilire la legittimità o meno di una spesa o di un'entrata comunale ed è compito degli Uffici Finanziari comunali rilevare tutte le operazioni di entrata e di spesa che effettivamente avvengono nell'esercizio. Si è reso necessario modificare alcune voci di entrata e di spesa rispetto a quanto dichiarato nel bilancio di previsione ai sensi dell' art. 175 del TUEL come modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, che stabilisce il 30 novembre quale termine ultimo per approvare le variazioni sia nella parte relativa alle entrate, sia in quella relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento, sia annuale sia pluriennale.

Si è verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2019/2021, Annualità 2019, derivanti:

- dall'andamento relativo all'acquisizione delle entrate, che ha evidenziato maggiori e minori entrate, oltre che per opere che hanno medesima previsione di entrata e di uscita;
- dalla puntuale analisi dei fabbisogni preventivati in relazione all'andamento della gestione e all'attuazione degli obiettivi indicati nel DUP, come nel caso delle spese relative ai trasferimenti regionali per il diritto allo studio;
- da sopravvenute esigenze di spesa relative anche all'utilizzo di una parte dell'avanzo accantonato come fondo per il contenzioso, nelle more della definizione di una transazione comprensiva di spese legali per euro 160.376,00. La transazione Calor System.

Le variazioni riguardano sia le partite correnti sia il conto capitale. Per le prime, molte variazioni di stanziamenti sono solo degli spostamenti da un capitolo all'altro, quindi di natura compensativa.

Le partite più significative in entrata sono alcuni trasferimenti riguardanti l'area inclusione, quali borse lavoro e tirocini formativi, con variazione in aumento di 14.290,00 euro. La stessa voce la ritroviamo nel capitolo spesa. Il trasferimento regionale per l'acquisto di uno scuolabus di 40.000 euro, voce che ritroveremo nella spesa in aumento di euro 70.000, perché 30.000 stanziati dal bilancio; il contributo per la partecipazione al bando GAL per la riqualificazione della Marina di Casalabate, 175.000 euro da investire nella zona di Padre Pio e nella demolizione di una casa che permetterebbe di fruire della spiaggia di Casalabate.

Le risultanze finali in entrata e in aumento sono di € 791.166,00 in competenza e di € 630.290,00 di cassa.

Per quanto riguarda la spesa le variazioni significative riguardano il fondo di riserva, assestato a 61.844,00 euro; gli oneri riguardanti transazioni e passività pregresse di parte corrente, variazione in aumento di 110.376 euro; i rimanenti che sono quelli di 160.000,00 spiegavamo in commissione, i rimanenti 50.000,00 dei 160.000 sono stati riportati nel capitolo riguardanti le spese legali per liti, arbitraggi e risarcimenti, portati a 80.000,00 euro con l'aggiunta di 30.000,00 euro del bilancio.

Le variazioni riguardanti il progetto per la realizzazione di spogliatoi e servizi igienici Euro 100.000; l'ampliamento del centro comunale di raccolta differenziata euro 300.000,00, gli interventi per la riqualificazione di Casalabate, voce che troviamo anche in entrata di euro 175.000,00.

Le risultanze finali per la spesa in aumento sono euro 930.166,00 nella competenza, euro 936.653,66 nella cassa.

L'organo di revisione in relazione agli equilibri finanziari rileva che non si registrano alterazioni nel pieno rispetto dei medesimi e senza, al momento, evidenziare potenziali situazioni di disequilibrio, per

quanto l'ente sia costretto ad utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione accantonato, nel rispetto dei principi contabili che ne consentono l'utilizzo proprio al verificarsi della condizione che aveva correttamente indotto a tale accantonamento in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2018. In relazione agli equilibri di cassa evidenzia come la presente variazione movimenti in maniera definitiva gli stanziamenti di cassa, sempre di previsione, nel rispetto delle norme contabili di riferimento.

E' di tutta evidenza che l'aumento della parte spesa di cassa attiene, principalmente, all'utilizzo di avanzo accantonato per circa 160.000,00 euro e in parte ad allineamenti di previsione che fanno coincidere tale previsione quale sommatoria degli stanziamenti di parte competenza e di parte residui, per singolo capitolo.

L'ente, pertanto, in tale situazione di ulteriore difficoltà, deve insistere nella propria azione di recupero dei crediti esigibili e di alienazioni patrimoniali, peraltro già deliberate in sede di approvazione del bilancio di previsione al fine di ottenere un equilibrio di cassa sostenibile per l'intera programmazione delle attività gestionali.

Accertato il rigoroso rispetto del principio di pareggio finanziario del bilancio e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali esprime parere favorevole. Nonostante le difficoltà ricalcate dall'organo di revisione la nostra azione politica, con interventi proficui e tangibili sul territorio, continua a andare avanti.

Nelle nostre linee programmatiche si è sempre fatto riferimento all'intercettazione di bandi europei, nazionali e regionali per trovare risorse utili a migliorare la qualità della vita della Comunità, il comune di Trepuzzi partecipa alla selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia. POR FERS Puglia 2014-2020 – asse prioritario IV – azione 4.3 per un ammontare di 150.000,00.

Il finanziamento prevede, per le Amministrazioni Comunali, la realizzazione di colonnine e sistemi di accumulo per la distribuzione dell'Energia Elettrica prodotta da impianti fotovoltaici già esistenti e utilizzabili per ricaricare mezzi di trasporto elettrici.

Sono iniziati e continuano i lavori per la realizzazione della Ciclovia del Nord Salento. "Progetto – ciclovia dei due mari", via di collegamento che condiziona la mobilità sostenibile dei Comuni del Nord Salento e collegherà anche il Sentiero della Salute e Sant'Elia.

Continua la nostra azione amministrativa nella direzione della salvaguardia dell'ambiente che ci vede impegnati nella sensibilizzazione della cittadinanza attraverso progetti di educazione ambientale nelle scuole. Ci vede impegnati nel controllo e monitoraggio costante del territorio finalizzato a scongiurare l'abbandono di rifiuti.

La nostra azione continua con la pratica del Plastic Free iniziata l'anno scorso con l'adesione al progetto del Quotidiano di Puglia "Sporchiamoci le mani", che ha visto coinvolti i ragazzi e le ragazze dei due Istituti Comprensivi, che hanno ripulito dai rifiuti abbandonati il territorio di Trepuzzi e Casalabate, nei quattro sabati del maggio ecologico. Inoltre hanno allestito l'interessante mostra Plastic Free. Inoltre la partecipazione a progetti, quali Mi Illumino di meno, sulla sensibilizzazione contro gli sprechi, per la promozione dello stile di vita dettato dall'Economia Circolare, per ridurre gli sprechi, mantenere, recuperare, rigenerare, non solo si ottempera così da tempo, ma si concretizzerà a breve nelle Scuole dell'Infanzia con l'eliminazione della plastica dalle mense scolastiche. Queste ultime si doteranno di stoviglie lavabili.

Colgo l'occasione per informare il Consiglio che il 24 di novembre si svolgeranno in quest'aula le nuove elezioni del CCRR. I ragazzi e le ragazze sono impegnati già dal 30 di ottobre a preparare la campagna elettorale. In tale data sono state formate le liste secondo quanto previsto dal regolamento, mantenendo i criteri della parità di genere e della provenienza scolastica. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Oggi parliamo delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2019/2020, come faceva riferimento l'assessore si parla di variazioni

in base all'articolo 175 comma 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, dice questo comma, per cui passiamo da questa fede.

Le variazioni si manifestano se gli stanziamenti e le spese previsti con la prima versione approvazione del bilancio di previsione 2019/2020 del 16 maggio scorso devono essere adeguati alla realtà. Parliamo ovviamente di stanziamenti e spese che possono essere sia in aumento che in diminuzione, ovvero a fronte di maggiori e minori risorse, accertamenti per esempio in conto capitale o spese impreviste perché non erano prevedibili o perché non si è stati accorti a prevederle. E quindi è necessario aggiornare il bilancio di previsione proprio perché di previsione si parla.

Nella proposta di delibera di cui discutiamo oggi si evidenzia che le variazioni derivano... ci sono quattro punti, dall'andamento relativo all'acquisizione delle entrate, ai contributi regionali versati riguardo al diritto allo studio e soprattutto da sopravvenute esigenze di spesa relative anche all'utilizzo di una parte dell'avanzo accantonato come fondo per il contenzioso, nelle more di una definizione della transazione comprensiva, parliamo di € 160.000 relativamente alla questione sansificio della Calor System. E in ultimo da riallocazione di stanziamenti su capitoli bari. In particolare parliamo dell'avanzo accantonato come fondo per il contenzioso. Ciò significa che dobbiamo fare riferimento al prospetto informativo del risultato di amministrazione del 2018, in particolare della composizione del risultato di amministrazione. Nella parte accantonata infatti insiste il fondo contenzioso di € 300.000. Ricorderemo tutti che nella parte accantonata ci sono 1.800.000,00 euro per il fondo di dubbia esigibilità.

Ma in particolare, quando è stato a luglio scorso che si discuteva il bilancio consuntivo, facevo menzione di quanto riportato dalla Revisore dei conti riguardo al fondo contenzioso. Si diceva infatti che dalla ricognizione del contenzioso esiste a carico dell'ente al 31/12... quindi è stata calcolata una passività potenziale probabile di € 210.000 per un contenzioso in appello per una mancata concessione autorizzazione di carattere edilizio e per altri € 90.000 per transazioni in corso di quantificazione. Sono questi compongono quel fondo contenzioso.

Ora, fatto salvo quanto detto e siccome uno dei principi che disciplinano il trattamento delle variazioni di bilancio è quello che l'utilizzo delle risorse disponibili debba avvenire senza perdite di tempo, allora osserviamo come una parte significativa delle variazioni è legata all'utilizzo della parte accantonata nel fondo contenzioso di € 300.000. Sono relativamente convinto dal fatto che stiamo chiudendo la vicenda Calor System. Relativamente perché? Rispetto ai 250/210.000 previsti, come scriveva anche il Revisore dei conti, si chiude al 135 più spese legali. Relativamente perché? Avendo seguito la vicenda sin dall'inizio, da luglio agosto del 2013, con accesso agli atti del progetto e a riguardo ricordo ancora il giudizio dell'ingegnere De Giorgi in occasione del dibattito organizzato il 23 agosto 2013, insieme ad alcuni amici, Sandro Boccia, Marcella Invidia e Francesco Morelli, su Largo Margherita e che vide presenti l'attuale assessore ai lavori pubblici in qualità di Sindaco, il dottor Serravezza, il progettista del sansificio, Legambiente. In particolare ricordo che dichiarazioni in quella sede dell'ingegnere, che ebbe modo di intuire tecnicamente il progetto e disse: ma questo è un progetto che prevede una tecnologia pari se non antecedente a quella di Cerano. Si parlava infatti del comignolo che era basso, che a fronte della tramontana praticamente avremmo avuto di tutto e di più oltre quello che abbiamo, della caduta dei fumi che era l'unico mezzo di fatto per il filtraggio in quanto non sembrava adeguato quel progetto con filtri ad hoc.

E quindi l'insediamento credo che fosse scongiurato da tutti. Tuttavia progetti poco convincenti dal punto di vista tecnologico, come dicevo, presenti allo scadere del tempo massimo, innescarono una delibera comunale del 14 dicembre 2013 di revoca della delibera originale che consentiva l'insediamento del sansificio in località Sgobitello Buonavoglia, ovvero della delibera che convertiva l'area da agricola in industriale. Relativamente perché? Alla fine è sempre cittadino a pagare, nel bene e nel male. Formalmente questo passaggio come si concretizza? Con la variazione positiva del capitolo di spesa oneri straordinari eccetera, ovvero con l'aumento a € 340.000 dello stanziamento che per il 2019 per questo capitolo era previsto a € 230.000.

I 110.000 euro di differenza provengono dal fondo contenzioso. Giusto per ricordare l'andamento di questo capitolo dal 2016 al 2018 è passato da 433.000 a 766.000. E ancora, l'altra variazione di spesa in aumento abbinata alla transazione sansificio Calor System è quella spese di liti, arbitraggi, risarcimenti. Qui c'è un più € 80.000. Anche in questo caso è bene capire l'evoluzione, è bene ricordare l'evoluzione

di questo tipo di capitolo che del 2016 prevedeva € 226.000 di cassa e nel 2018 340... Non prevedeva, erano effettivi, € 345.000 nel 2018.

Queste spese insieme agli oneri straordinari di cui prima, che dovrebbero rientrare con il tempo, si ricordano innegabilmente quali siano state le mancanze nel corso degli anni. Mancanze che a stretto giro si materializzeranno con il passaggio al Consiglio comunale di consistenti debiti fuori bilancio. Ieri in commissione si accennava al loro peso, che il loro peso si aggira intorno ai € 350.000. In commissione si parlava di situazioni risalente al 1996-1998 e quest'anno si partiva... Il dottore Bisconti ha parlato di 300.000 o 400.000 euro a inizio dell'anno come accantonamento fatto dalla tesoreria per fondi pignorati.

Tecnicamente si giustifica quindi la presenza del fondo contenzioso dato che la complessità amministrativa porta a esporsi a situazioni imprevedibili, ma proprio perché imprevedibili l'accortezza del buon padre di famiglia dice che occorre essere lungimiranti e sobri e quindi la domanda che mi pongo e che credo tutti dovremmo porci è quanto in questi anni si è applicato il criterio del buon padre di famiglia, quanto in questi anni si è amministrato pensando che le risorse sia in termini di personale che finanziare fossero quelle della propria famiglia. A mio avviso, i numeri che continuiamo a commentare lasciano molti dubbi se non certezze. In particolare è evidente la variazione di spesa negativa del capitolo stipendi, servizio gestione economica e finanziaria meno 50.000 euro. Erano stati previsti stanziati 110.000 euro, c'è stata una variazione in negativo di meno 50.000. Ovviamente sembrerebbe una cosa positiva, ma di fatto sono stati previsti 110.000 euro perché il piano di fabbisogno del personale a corredo del bilancio di previsione evidentemente prevedevano copertura del personale, che non si è realizzata visto che abbiamo meno 50.000. Ovvero, a fronte dei pensionamenti erano previste assunzioni altrimenti non si spiegano i 110.000 stanziati per il 2019.

Ora, dato che siamo a fine anno è chiaro che non ci sono i tempi per le assunzioni, lo ricordava ieri commissione il dottor Bisconti, quindi queste somme sono state utilizzate per altre spese. Per quanto riguarda le variazioni in entrata c'è qualcosa che poi discuteremo con una mia interrogazione relativa al trasferimento regionale acquisto scuolabus, un più 40.000 euro. Essa corrisponde alla variazione della spesa di più 70.000. Abbiamo 40.000 euro in entrata e nella spesa sono previsti 70.000. Ma è bene ricordare un po' la storia di questo di questo capitolo, infatti lo scorso anno, il 7 dicembre, in fase di discussione nel Consiglio comunale del piano di diritto allo studio si metteva in evidenza come il parco degli scuolabus fosse particolarmente datato. Mettevo in evidenza come c'era anche molta manutenzione e le variazioni di bilancio che discutemmo in quella occasione lo dimostravano. E quindi nel piano di diritto allo studio, prima in commissione e poi durante il Consiglio comunale, fu esibito quelle che erano le richieste di contributo. Prima in commissione si parlava di contributi richiesti alla Regione per 75.000 euro, poi di fatto fu corretto tre giorni dopo in Consiglio comunale con una richiesta di 100.000 a fronte di 150.000 di spesa, perché in quel piano di diritto allo studio era previsto l'acquisto di due scuolabus.

Leggo un tratto della relazione che era a corredo di quel piano. Il Comune non è in grado di soddisfare tutte le richieste a fronte di una popolazione scolastica pari a 1330 scolari. Il numero di alunni e alunne trasportati è di 269. E all'inizio di ogni anno scolastico l'ufficio competente provvede a prendere in carico solo le domande presentate entro la data indicata nello specifico avviso pubblico predisposto e provenienti da chi risiede ad una determinata distanza dalle scuole frequentate. E quindi è possibile stimare, si diceva in quella relazione, in 50 il numero delle domande non prese in carico. Ho rivisto quale era la discussione che facemmo in commissione e io mi ero appuntato proprio quali fossero le idee e le soluzioni.

Ora, il costo complessivo si era previsto in un primo momento di 75.000 euro, però evidentemente c'era un'incongruenza nella relazione perché era descritto l'acquisto di due scuolabus, di fatto poi come dicevo più corretto in Consiglio comunale con un contributo richiesto di 100.000 euro ne sono stati riconosciuti 40.000.

Ciò per dire che questa variazione ci mette davanti un serio problema che è quello del trasporto scolastico. Da una parte abbiamo un contributo di 40.000 in entrata, il costo previsto è di 70.000 per uno scuolabus invece che per i due necessari. Chiaramente con questi numeri viene da pensare in modalità retorica che i due scuolabus li avremmo potuti acquistare se non avessimo avuto il

contenzioso con la Calor System. Ripeto, retorica, perché la revoca della delibera fu una scelta politica chiara nella sua finalità. Invece senza retorica, perché lo dicono i numeri preannunciati da tempo e dichiarati, la questione trasporto scolastico (è stato ribadito che il costo praticamente è quasi a totale carico dell'amministrazione, solo un 5% è a carico dell'utenza) nasce di fatto per un taglio delle spese.

Il responsabile settore finanziario ieri indicava in commissione che il capitolo trasporto scolastico è senza dubbio uno dei più costosi, ma che in questo momento anche se è triste tagliare i servizi, questa scelta seppur dolorosa va fatta sperando in tempi migliori. Sicuramente nelle variazioni in entrata è positivo le ultime tre variazioni quelle riguardo i finanziamenti, quindi parliamo degli spogliatoi nella zona di via Surbo, come la ampliamento e adeguamento del centro comunale di raccolta differenziata, piuttosto che gli interventi di accessibilità a cui faceva riferimento prima l'assessore.

La riduzione della spesa invece che riguarda la pulizia straordinaria delle aree periferiche chiedo perché c'è un meno 20.000 euro. È da capire, anche perché sarebbe un controsenso visto qual è la missione afferente a questo capitolo, infatti la missione di questo capitolo è sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente. Riguardo la variazione negativa, raccolta rifiuti, premialità compostaggio domestico, in particolare quindi abbiamo meno 10, ovviamente tutto questo è stato già discusso il 21 settembre scorso con una interpellanza dove andavo a chiedere quante fossero le compostiere ancora da consegnare, quali fossero ancora gli eventi da organizzare, quali fossero gli intendimenti della amministrazione nel favorire il compostaggio domestico. Credo che occorra davvero fare molto a riguardo rispetto a quest'ambito, ripeto il discorso dei rifiuti e quindi dell'abbandono, ognuno per il proprio ruolo, altrimenti anche noi come componenti di questo Consiglio comunale siamo un po' meno legittimati a lamentarci della sporcizia e delle inciviltà che sta invadendo le nostre strade di campagna e periferie.

In commissione ieri è stato indicato che i tre capitoli afferente all'ambito rifiuti sono stati di fatto convogliati in un unico capitolo, ma tuttavia c'è da precisare che sicuramente non c'è una diminuzione complessiva della spesa riguardo l'ambito dei rifiuti.

Conclusione. Semmai ce ne fosse bisogno anche queste variazioni testimoniano e confermano quanto ho avuto modo di evidenziare sin dall'inizio della consiliatura, quando più volte semplicemente leggendo, quindi commentando i numeri parlavo della delicatezza della situazione finanziaria dell'ente. Fatti che combinati con la problematicità legata alla riscossione dei tributi e delle imposte esigibili, oltre gli ingenti debiti fuori bilancio, trovano riscontro in questi passaggi e troveranno riscontro anche in futuro. Ciò è confermato dal Revisore dei conti quando evidenzia che sebbene la spesa tenga principalmente all'utilizzo dell'avanzo accantonato di circa 160.000 euro, lo stesso periodo lo ha riportato prima l'assessore nella sua relazione, in tale situazione di ulteriore difficoltà devono insistere nella propria azione dei crediti esigibili e di alienazione patrimoniale, alias farmacia comunale, al fine di ottenere un equilibrio di cassa sostenibile per l'intera programmazione e delle attività gestionali. Tradotto, per sperare in tempi migliori. Grazie.

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Questa variazione si pone coincidentemente gli obiettivi che sia come lista a sostegno del candidato Sindaco Taurino, sia come maggioranza del governo ci eravamo prefissati, rispetto a tre principali aree di intervento di carattere politico amministrativo. Azzeramento del debito, razionalizzazione ed efficientamento dei servizi ed investimenti attraverso il ricorso a risorse esterne.

Tendo a fare ad ogni sessione di bilancio questa doverosa premessa in modo che i sì, i no e i perché assumano un valore diverso. Questa variazione parla di investimenti e di interventi di riqualificazione. Su Casalabate andremo a valorizzare grazie ad una misura del GAL il sito dell'antico molo romano, riqualificando le aree di accesso e ridisegnando così uno spazio da restituire alla comunità. Partecipiamo a bandi che consentiranno di completare e riqualificare l'area del centro polifunzionale di via Surbo ed in ambito ambientale. Possiamo in bilancio altre risorse per le politiche educative.

Sulla riduzione del debito inizia a prendere forma l'iter amministrativo che porterà alla chiusura del cosiddetto lodo Calor System e dalle poste legate ad altri contenziosi. La vicenda Calor System ha avuto

la sua genesi diciamo nel 2008 e volge poi oggi a compimento. Una vicenda che pesa, che pesa sul bilancio, sulla connessa attività dell'amministrazione, sulla capacità e sulla possibilità di essere anche amministratori incisivi oggi. Una vicenda che pesa ancor più assieme a quei 4.000.000 di debiti fuori bilancio che in questa consiliatura ci avviamo a riconoscere o abbiamo già riconosciuto. Un'enormità oltre il prevedibile per mio conto. Una realtà così dirompente che ha imposto politiche di razionalizzazione anche drastiche che come gruppo consiliare rivendichiamo con orgoglio, perché se l'alternativa è far finta di cadere dal pero, far finta di essere vissuti su Marte, preferiamo anche risultare impopolari, ma leali al mandato che i cittadini ci hanno affidato nel 2016 coerentemente agli obiettivi e agli impegni assunti quando ciascuno di noi è stato candidato ed anche in funzione dei quali è stato eletto.

Il gruppo consiliare Solidarietà Lavoro Democrazia voterà favorevolmente alla deliberazione sulla variazione di bilancio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Sicuramente in questa variazione ci sono degli aspetti positivi nel senso che ci sono degli sforzi positivi rispetto all'intervento della marina di Casalabate, rispetto alla costruzione degli spogliatoi, rispetto... Vedo molto timido l'intervento sul servizio del trasporto, ne abbiamo parlato ampiamente anche in commissione dove comunque abbiamo avuto modo di proporre delle alternative, anche un momento di riorganizzazione della rete di trasporto per avvicinare le varie aree del paese, per dare più opportunità a tutti di raggiungere vari servizi e le varie anche diciamo palestre piuttosto eventi organizzati dalla comunità. Su questo penso che poi avremo modo di ritornare perché è un elemento importante, non è solo... riguarda diversi aspetti, la socialità, l'utilità.

Rimangono sempre quegli aspetti cattivi di questo bilancio che ci portiamo dietro dai quali non ne veniamo fuori ancora, quindi il mio voto proprio questo motivo non può che essere contrario.

PRESIDENTE – Prego consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA – Anche io un intervento veloce per motivare e specificare il mio voto. Io mi allineo a quello che diceva Elisa Elia. Sicuramente in questa variazione di bilancio in assoluto notiamo degli elementi positivi. Le variazioni più importanti riguardano interventi che obiettivamente sono da valutare positivamente, a partire da quello più importante sulla riqualificazione di Casalabate, ma in generale anche gli interventi a supporto dell'edilizia sportiva, quindi gli spogliatoi, i servizi igienici, anche a supporto dei trasporti, l'acquisto scuolabus. Diciamo su questo non stiamo scoprendo in qualche modo l'acqua calda, è ovvio che si tratta di interventi importanti sui quali il giudizio non può essere che positivo. Diciamo che nella delibera ovviamente viene sottolineata anche da parte del parere dei Revisori dei conti comunque una difficoltà, una difficoltà persistente nella situazione finanziaria dell'ente, aldilà della valutazione positiva sul pareggio finanziario, gli equilibri senza la quale ovviamente oggi non potremmo nemmeno stare qui a votare se non ci fosse questo parere positivo. L'organo comunque evidenzia una situazione di difficoltà e invita ancora una volta l'ente al recupero dei crediti esigibili e alle alienazioni patrimoniali già deliberate in bilancio. Due cose che si stenta in qualche modo a fare per riequilibrare una situazione generale finanziaria.

Io non ho potuto partecipare alla commissione bilancio ma mi riferivano che comunque la situazione è stata descritta con una situazione ancora critica, per cui il nostro modo oggi non è limitato ovviamente alla variazione di bilancio tout cour, per la quale ovviamente, come abbiamo già detto, ci sono da sottolineare degli elementi di positività, ma a situazione finanziaria che va risanata. Il giudizio è un giudizio complessivo e ci auguriamo che questo nostro agire in qualche modo, questo nostro voto sia interpretato non certo come una valutazione negativa tout court, ma come una valutazione positiva sulle singole cose e con uno stimolo a darsi da fare, ad adeguarsi a quelle che sono... lo diciamo, come dire, non con una vena di presunzione ma come un dato di fatto, sarebbe opportuno che l'amministrazione si adeguasse a dei precetti quali sono quelli indicati nel parere dai Revisori dei conti sui quali vi stiamo stimolando da tantissimo, cioè l'alienazione patrimoniale, il recupero dei crediti.

Il voto quindi va ovviamente in questa direzione, che funge da stimolo ad andare avanti su alcuni input giusti e positivi, ma anche di andare in direzione di un risanamento finanziario che non può non tenere conto di quelle che sono le raccomandazioni dei Revisori dei conti.

PRESIDENTE – Se non ci sono altri interventi faccio intervenire il Sindaco per l'intervento conclusivo.

SINDACO – Grazie a tutti del contributo offerto al dibattito sulla variazione di bilancio. Uno in particolare che a me preme sottolineare in ogni discussione, soprattutto in occasione di variazione di bilancio. Non si parte mai dall'ultimo dado acquisito, ma si parte da lontano. Io voglio fare una precisazione che è di carattere sostanziale. Nel lontano 1993, non ci metto 35 anni per ricostruire la vicenda, tranquillizzatevi, quando fui eletto Sindaco mi arrivò una bellissima lettera... forse un anno dopo... scritta da due scuole, la scuola media e la scuola elementare, via Edificio scolastico e Viale Europa. I ragazzi lamentavano l'impossibilità di tenere le finestre aperte perché in pieno centro c'era un sansificio. Io tra l'altro abitavo in mezzo alle due scuole, quindi pure io stavo con le finestre chiuse. Io presi l'impegno e scrissi a quei ragazzi dicendo che mi sarei impegnato con l'amministrazione comunale a trovare soluzioni adeguate. Allo stesso tempo ricevevo diffide legali... quindi le scuole mi sollecitavano a togliere il sansificio, i miei vicini di casa poche persone mi parlavano perché dicevano io da Sindaco abitando là sotto non potevo non capire la drammaticità della presenza del sansificio; e dall'altra parte i proprietari del sansificio, è storia, hanno fatto delle querele nei miei confronti e nei confronti dell'amministrazione comunale, ricordo allora era assessore Luigi Taurino, fu querelato per un intervento sul sansificio, perché dicevano che noi avevamo un atteggiamento penalizzante nei confronti del sansificio. Questo lo dico per amore di verità, quindi c'era un obbligo di agire in una difficoltà oggettiva laddove per potersi muovere rischiavi o di creare un incidente da una parte o... avevamo la piccola Ilva anche noi, se posso usare questo tipo di espressione. La tutela della salute contro il diritto alla produzione industriale, tenuto conto che quella produzione industriale sussisteva quando quella era un'area periferica, non era centro abitato. Alla fine con il buon senso siamo riusciti a trovare una mediazione, a spostare il sansificio fuori, rigenerando e riqualificando quell'area che nel vecchio piano di fabbricazione era già indicata prevalentemente come area B o area C, quindi aree con il massimo della cubatura disponibile. Però noi facemmo l'accordo e finalmente nel 2006 mi pare si spense l'altoforno trepuzzino. Questa è la descrizione della realtà.

Ora, non nascondo che quella vicenda poteva nascondere degli incidenti, dei rischi e delle situazioni comunque che potessero pregiudicare in qualche modo anche la funzione dell'esercizio discrezionale che la politica esercita negli atti amministrativi. Noi facemmo una scelta chiara, quella di dire, il sansificio va spostato, lo spostiamo in una zona periferica, quella zona periferica se lo volevi spostare doveva essere indicata come area industriale e non come area perché non volevamo quel tipo di insediamento all'interno della zona industriale, perché avrebbe comportato delle difficoltà con le attività esistenti e con la vicinanza alla città e individuammo quell'area che era a disposizione dei proprietari, per cui quell'area diventò zona industriale. A quello poi è seguito tutto il contenzioso perché l'amministrazione comunale nel 2012-2013 non ritenne opportuno, per una ragione sostanziale, rilasciare il permesso a costruire, revocò quello stesso permesso perché dopo 5 anni riteneva decaduto quel vincolo.

Si è scatenato il contenzioso e il contenzioso ha visto soccombente il Comune per 250.000 euro per risarcimento danni con una sentenza dichiarata esecutiva in primo grado che noi, grazie anche al supporto dei nostri uffici, del legale, dell'azione che abbiamo fatto noi, siamo riusciti a trovare una soluzione che vada bene a chi chiede il risarcimento e a noi che dobbiamo pagare il risarcimento riducendo quella roba da 250.000 a 140.000. Questa è la storia.

Buona, cattiva amministrazione, rischi, lo avevamo tra virgolette preventivato prevedendo già in un'azione che il contenzioso potesse vederci soccombenti e quindi avevamo postato già in bilancio quel tipo di somma, prevedendo quel tipo di situazione. Come dall'inizio del mio mandato l'azione che noi abbiamo sostenuto è stata sempre quella di dire: guardate, per una ragione di chiarezza non si può in una famiglia pensare di continuare a fare investimenti se c'è una situazione debitoria pesante, se non si

fa chiarezza sui conti, se non si mettono in luce le ombre che sino ad oggi ci sono state e si fa chiarezza definitiva sul bilancio. L'ho detto nel programma elettorale, l'ho scritto anche nel documento unico di programmazione votato dal Consiglio comunale. Quelle erano cose che andavano chiarite, messe in evidenza e istruite. E siccome entro il 30 noi poi faremo la variazione di bilancio definitiva e faremo poi chiarezza definitiva su tutta una serie di passaggi, poi dopo ci sarà anche... perché la democrazia è anche democrazia partecipativa, il Sindaco non solo al Consiglio comunale, perché i Consigli li seguiamo gli addetti ai lavori, ma è giusto che la città sappia che cosa accade e quali sono i problemi che una amministrazione comunale ha dovuto affrontare e risolvere. Io il primo giorno degli scuolabus ho affrontato tutte le mamme, chi era con me nell'atrio lo ha visto. C'era un gruppo di mamme, saranno state almeno una trentina di famiglie, in cui ho detto senza mezzi termini qual era la situazione. Se uno vuole essere o aspira ad essere un buon padre di famiglia ha il dovere di dire le cose come stanno e ho detto con chiarezza alle mamme: guardate, sino ad oggi abbiamo potuto garantire tutto, da oggi me ne assumo la responsabilità, ve lo dice un Sindaco che ha rinunciato alla sua indennità di Sindaco, quindi cercando di dare nel minimo il buon esempio, non è una cosa che ho strombazzato ai quattro venti, facendo chissà quali post, perché a mio giudizio bisognava dare un primo inizio di risanamento tagliando, le spese riducendo alcuni servizi non necessari, cercando poi anche di accompagnare il discorso dello scuolabus. Giovedì sera non avremo una riunione con le associazioni, con il mondo della scuola per garantire un progetto Piedibus che in passato l'amministrazione comunale faceva, per garantire ai ragazzi di essere accompagnati a scuola per tutte le famiglie che hanno un disagio perché anche che abita a 200 metri può avere il disagio, lavorando padre e madre, di accompagnare il proprio figlio a scuola ed è un problema che va affrontato di cui deve farsi carico anche una comunità. E noi cercheremo di farci senza gridarlo ai quattro venti, senza conferenze stampa, senza problemi. Il ragazzo di Casalabate ha il suo trasporto, questo era stato garantito all'inizio ai genitori. Io non ho replicato a Telerama perché io non vado a speculare sulle situazioni di singoli disagi, soprattutto in situazioni di disagi familiari e dei disagi sociali. Non ho replicato a Telerama, non è stato corretto da parte di Telerama fare un servizio e poi chiamarmi dopo se intendevo replicare, perché se intendevo replicare avrei dovuto farlo in occasione di quel tipo di dichiarazione. E abbiamo risolto anche quel problema che era un problema da un punto di vista sociale un po' più delicato rispetto agli altri.

Allora, i problemi si affrontano e si risolvono dicendo una verità ai cittadini, non dicendo cose che non stanno né in cielo né in terra. Se il Comune vuole garantire gli equilibri non lo dice rispetto a bilanci di previsione che ha fatto il sottoscritto. Lo dice rispetto ad una situazione che il sottoscritto dal 2016 ha deciso di affrontare con decisione con la sua maggioranza e con la sua amministrazione, in cui noi mettiamo in evidenza punti che oramai non sono non affrontabili. In passato, utilizzando le riserve delle riserve, si poteva pensare in un momento di crisi sociale di non fare fronte con un'azione dirimpente. Oggi quella azione non è più rinviabile, quell'azione va necessariamente affrontata nei modi, nei tempi che sono stati indicati dalle scelte di bilancio che questa amministrazione comunale ha voluto compiere, tra cui la vendita della farmacia comunale, perché la vendita della farmacia comunale tiene in equilibrio tre punti. Tiene in equilibrio il recupero di cassa che è un problema fondamentale dell'ente e consente a noi di poter respirare e di avviare l'azione di recupero dell'enorme evasione tributaria che in questa città si registra. Perché qualcuno dovrebbe pure ricordarlo ogni tanto. Siamo tutti bravi cittadini ma se il 30% non paga mai le tasse ci sarà anche un problema di questo 30%. E' un problema morale, è un problema di diritto di cittadinanza, è un problema di democrazia, è un problema di partecipazione, è un problema di lealtà nei confronti delle istituzioni e di lealtà nei confronti degli altri cittadini contribuenti che il loro dovere lo fanno sempre.

Tiene conto quindi di un problema di cassa, tiene conto di un problema di recupero di liquidità per fare fronte agli impegni dell'ente, tiene conto anche di un'altra cosa. Noi abbiamo un problema, che nella variazione di bilancio viene affrontato in maniera seria. Noi partecipiamo a tutti i bandi possibili e immaginabili, non mi ricordo mai una interrogazione in cui si dice: perché non avete partecipato a quel bando? Ce ne fu una sul parco giochi per disabili e spiegammo perché, ma di solito non c'è un bando a cui l'amministrazione non abbia partecipato o da sola o con gli altri Comuni, come è stato nel caso della cultura, per quello che è avvenuto con Bande a Sud, come è stato nel caso delle piste ciclabili, come nel caso della rigenerazione urbana. Questi investimenti generano investimenti, queste nostre scelte per

circa 3.000.000 euro, non soldi di poco conto. Una ricaduta sulla città di circa 3.000.000 di risorse straordinarie. Noi per fare fronte anche a quello dobbiamo avere anche una capacità di investimento autonoma che parzialmente recuperiamo con la vendita della farmacia, su cui eserciteremo in futuro perché ci sono le condizioni politiche, i miei aggiornamenti in Regione vanno in questa direzione, della possibilità di avere la quinta farmacia, quindi la scelta di vendere non è manco del tutto infelice in questo momento, prima che scatti la quinta farmacia, sennò oggettivamente il valore la farmacia tende ad abbassarsi. Per cui noi comunque eserciteremo un diritto di prelazione perché quel modello che ricordavo nel passato Consiglio comunale di intervento pubblico in settori economici laddove è possibile alla luce delle nuove normative effettuarle, prima era molto più semplice per i Comuni esercitare direttamente attività di indirizzo economico, oggi è molto più complicato e più complesso. Noi lo eserciteremo nella zona Santi, che mi pare la zona dove è necessario effettuare ulteriori investimenti, perché la farmacia non cambia zona, la farmacia rimane nella zona Votano. La farmacia sarà sempre un presidio territoriale ben delimitato e insieme a quella farmacia l'amministrazione comunale con questa variazione di bilancio che cosa fa? Riqualifica l'impianto sportivo alle spalle della farmacia, con un precedente intervento grazie alla finanziaria del 2019, riqualifica il mercato coperto che non riceveva un intervento pubblico forse dalla sua costruzione che risale ai lontani anni ottanta, riqualifica e rigenera tutta la zona adiacente allo stadio Melli con l'immobile che viene inserito nel progetto di rigenerazione urbana già finanziato. Stiamo lavorando su quello per creare lì un contenitore culturale tenuto conto dell'enorme fermento che c'è nella nostra città. Lo dicevo in occasione della manifestazione teatrale fatta dalla scuola di teatro di Rosangela Giurgola. O in altre occasioni in cui dicevo che c'è tanto fermento in città, c'è bisogno di contenitori in grado di ospitare questo tipo di attività. E candida la rigenerazione dello stadio Melli con il bando dell'edilizia scolastica sia con PON che con i fondi regionali per riqualificare e rigenerare l'area del campo sportivo in parte da destinare anche ad eventuale nuova scuola materna per dare una risposta alla Abruzzi e Molise. Non siamo fermi, siamo in movimento, cerchiamo di mantenere in un discorso di risanamento finanziario necessario perché nessuno può affrontare il futuro se non ha la tranquillità economica necessaria, mantenendo invariato un volume di investimenti, avendo tagliato... Scusate, ma io mi ricordo le prime discussioni in Consiglio comunale quando l'opposizione diceva tagliate le spese inutili. Mi pare che oggi di spesa discrezionale ce ne sia ben poca e se qualcosa ce la dimentichiamo noi ce la ricorda molto bene il nostro direttore di ragioneria. Ce la taglia. E nessuno di noi ha mai protestato per questo. Io lo dico con orgoglio, io sono l'unico Sindaco che non ha mai dato un contributo a nessuna associazione presente sul territorio, giusto per capirci, a proposito di spesa tradizionale. Lo dico questo perché poi ricorderò tante altre cose quando arriveremo alla variazione di bilancio e quando renderò pubblico nel rapporto con la città diretto tante informazioni di cui i cittadini devono essere a conoscenza per avere informazioni puntuali sul perché si vende la farmacia.

PRESIDENTE – Gli interventi sono conclusi. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 6

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 6